



Longo dopo quattordici anni rilancia il suo poliziotto, Acanfora, e lo fa indagare nella città di oggi invasa dai turisti e nei giorni dell'ansia per la marcia verso la vittoria finale di Osimhen e compagni

Indagine sulla Napoli pronta per lo scudetto

Ugo Cundari

Un'anziana è sola nel suo appartamento di Torre del Greco. Bussano alla porta per una raccomandata. Lei apre, prende la lettera, il ragazzo le chiede un euro e cinquanta. Lei è perplessa ma in fondo sono pochi spiccioli. Si volta per andare a prenderli e, bum, le arriva un colpo in testa. Cade a terra svenuta. Il truffatore ne approfitta per entrare e arraffare tutto quello che può, soldi e gioielli. Qualcuno chiama la polizia. La centrale contatta l'agente Acanfora, impegnato nel suo giro di ronda in una via Toledo invasa dai turisti, che dopo *Chi ha ucciso Sarah* del 2009 torna protagonista, insieme al collega bresciano Cipriani e al commissario Santagata, del nuovo giallo narrato in prima persona del sessantatreenne ischitano Andrej Longo, *La forma dei sogni*.

La strada del furto è la stessa dove abita Acanfora con la madre. Anche il palazzo. Anche il piano. È lei, e per fortuna quando il figlio arriva a casa la madre ha un trauma cranico ma sta bene. Il tempo di farle qualche domanda per farsi spiegare i dettagli della truffa che Acanfora inizia la sua indagine personale per scovare il fetente. Il caso è risolto in poche ore. Nean-

che il tempo di riportare i gioielli alla madre che incontra il suo migliore amico, drogato perso, finalmente deciso ad andare in comunità se è lui a portarlo e tenere fede a un patto. Acanfora deve scrivergli resoconti costanti delle partite del Napoli che, questo è l'anno buono, potrebbe vincere lo scudetto dopo oltre trent'anni. L'agente accetta, anche se «di pallone non è che capisce molto», e alla fine quelle che dovevano essere solo lettere stringate con formazione, risultato e marcatori diventano fiumi di riflessioni, consigli, ragionamenti sul calcio e non solo.

Messe a posto le questioni personali il commissario gli chiede di occuparsi di una segnalazione anonima su una spacciatrice dei Quartieri spagnoli. Una delle tante, e infatti a incuriosire Santagata è stata la voce della denuncia anonima, che dava l'idea di una nobile posillipina. Che si riesca a mettere le mani su un giro di droga che coinvolge la Napoli bene con la Napoli malamente? Quando Acanfora si decide a interrogare la donna gli comunicano che questa è stata trovata morta e i familiari ne hanno cremato il corpo in tempi record, forse per far sparire tracce di violenza e impedire l'autopsia.

L'agente e il commissario avviano indagini più approfondite sulla

famiglia della vittima, dal marito con il vizio del gioco alla figlia che pare sapere più di quello che dice, soppesano diverse piste, alcune le scartano subito, altre le valutano con più attenzione. Giorno dopo giorno l'indagine si allarga, si scoprono altri possibili delitti, a essere coinvolto è più di un sospettato, si sfornano tesi diverse. Alla fine non sarà solo uno il colpevole e la vicenda si risolverà tra il centro storico e via Luca Giordano.

Lo stile di Longo è pulito, sorvegliato, cede al dialetto napoletano il giusto per non scadere mai nella macchietta. Questo è il giallo della possibile maturità di un autore consapevole dei suoi mezzi e padrone dell'arte dei dialoghi che occupano la maggior parte delle pagine. Longo celebra la cultura napoletana ma non si fa remore a criticarne alcuni aspetti come l'arte di arrangiarsi, perché «chi si arrangia, lavora solo per sé stesso. E questo crea dei limiti che non si riescono a superare. Delle mancanze a cui da soli non si può porre rimedio». Nella vita bisogna fare squadra, «come il Napoli di Spalletti».

Speriamo di non dover aspettare altri 14 anni per una nuova avventura del duo Acanfora-Santagata.

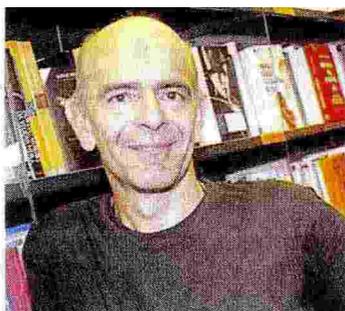
© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANDREJ LONGO
LA FORMA
DEI SOGNI
SELLERIO
PAGINE 424
EURO 16



LUOGHI E PERSONE
Il centro storico di Napoli in
azzurro, sotto Andrej Longo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



098157